



COMUNE DI TORNACO

Provincia di Novara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 100

OGGETTO: Determinazione Aliquote IMU 2012

L'anno **Due miladodici**, addì **31** del mese di **MAGGIO** alle ore **21,00** presso la Sala Consiliare di Via Marconi 2, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **ORDINARIA** ed in seduta pubblica di 1^a convocazione, il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Cognome e nome		Pres.	Ass.
1. Sarino Gaudenzio	Sindaco	X	
2. Caldarelli Giovanni	Consigliere	X	
3. Caleffi Roberto	Consigliere	X	
4. Grassullo Stefania	Consigliere	X	
5. Gadani Francesco	Consigliere	X	
6. Saino Santino	Consigliere	X	
7. Cucchetti Chiara	Consigliere		X
8. Gastaldi Glauco	Consigliere	X	
9. Caccia Federico	Consigliere	X	
10. Cremona Giuseppe	Consigliere	X	
11. Mazzino Evandro	Consigliere	X	
12. Dellavesa Renato	Consigliere	X	
13. Gerbino Pierantonio	Consigliere	X	
Totale		12	1

Assiste all'adunanza il Segretario comunale Dott. Giuseppe Vinciguerra, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Gaudenzio Sarino, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

1. che l'Imposta Municipale Propria (IMU) è stata anticipata, secondo quanto disposto dall'art. 13 del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito nella legge 22/12/2011 n. 214, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed è applicata fino al 2014 in base agli art. 8 e 9 del D.L.vo 14/3/2011 n. 23, in quanto compatibili, e sostituisce per la componente immobiliare, l'Imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati e l'imposta comunale sugli immobili; conseguentemente l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata al 2015;

Vista la Circolare MEF n. 3/DF del 18/5/2012, che fornisce ulteriori chiarimenti in merito al versamento degli acconti, anche nel caso di riduzione delle aliquote da parte degli enti Locali;

Dato atto che è necessario adottare una specifica deliberazione per l'approvazione delle aliquote e delle detrazioni relative all'IMU da applicare nel 2012;

Dato atto che nello schema di Bilancio 2012, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 27 del 27/4/2012 il gettito IMU è stato previsto, secondo le disposizioni del D.L. 6/12/2011 n. 201, convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, nel rispetto dei limiti minimi e massimi delle aliquote di base, e precisamente:

- per l'abitazione principale e le sue pertinenze si ipotizza una diminuzione dal 4 per mille al 2,5 per mille mantenendo invariata la detrazione di € 200,00 (rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale); la detrazione è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00
- per gli immobili agricoli strumentali viene mantenuta invariata l'aliquota del 2 per mille
- per tutti gli altri immobili si ipotizza un aumento dal 7,6 per mille all'8,8 per mille
- il valore delle aree edificabili viene mantenuto nelle misure stabilite con deliberazione G.C. n. 8 del 25/1/2006 ai fini del pagamento dell'ICI come segue:

1. Aree residenziali di completamento	€ mq.	30,00
2. Aree residenziali di nuovo impianto	€ mq.	24,00
3. Aree insediamenti produttivi e artigianali	€ mq.	17,00

Dato atto che secondo le proiezioni elaborate dal servizio economico-finanziario l'applicazione delle aliquote sopraindicate dovrebbe consentire un gettito di € 205.000,00

Ritenuto necessario procedere all'approvazione delle aliquote e delle detrazioni da applicare nel 2012 nella misura sopraindicata, al fine di verificare la reale consistenza del gettito della nuova imposta e sulla scorta della considerazione che l'attuale contesto di carenza di risorse finanziarie a disposizione non permette l'applicazione di ulteriori riduzioni di aliquote o incrementi di detrazioni;

Sentiti i seguenti interventi:

- il Sindaco, il quale riferisce sulla proposta deliberativa resa agli atti, ripercorrendo brevemente l'iter normativo che ha portato all'istituzione del nuovo tributo, soffermandosi altresì sui tratti salienti dello stesso, quali le relative aliquote ordinarie stabilite dal legislatore nazionale; dà atto del fatto che la scelta di rinviare l'approvazione del bilancio 2012 fino alla data odierna è scaturita dalla necessità di venire a conoscenza

dell'entità dei trasferimenti statali per l'anno in corso, al fine di poter realizzare stime più attendibili per la relativa predisposizione; riconosce che l'Imu rappresenta una "batosta" pesante che va a gravare sui cittadini, e che, in considerazione di ciò, si è cercato di mantenere al minimo le relative aliquote; dà atto del fatto che il gettito Imu per il 2012 è stato stimato in euro 205.000, e che, in considerazione di ciò, sulla base di appositi calcoli effettuati congiuntamente al responsabile del servizio finanziario, sono state ipotizzate le aliquote del 2,5 per mille per l'abitazione principale e le sue pertinenze, nonché del 8,8 per mille per tutti gli altri immobili, mantenendo invariata l'aliquota del 2 per mille per gli immobili agricoli strumentali; fa presente che il Comune potrà eventualmente intervenire nuovamente sulla rideterminazione delle aliquote entro il mese di settembre c.a.; sottolinea che la scelta degli amministratori è andata nel senso di ridurre al minimo l'imposizione, soprattutto sull'abitazione principale; si sofferma su alcuni chiarimenti relativi alle aliquote in base alle quali dovranno essere effettuati i versamenti delle rate IMU; conclude facendo presente che al riguardo alle famiglie tornatesi verrà notificato apposito avviso;

- il consigliere Cremona, il quale esordisce lamentando il fatto di aver potuto visionare i dati relativi alla determinazione delle aliquote IMU, solo nell'ambito degli atti propedeutici all'approvazione del bilancio, appositamente depositati, senza essere interpellati prima, e senza pertanto aver potuto valutare i calcoli fatti per arrivare ai risultati proposti; prosegue riconoscendo che l'IMU costituisce un aggravio di imposizione fiscale per i cittadini e che una parte confluisce nelle casse dello Stato; riconosce che è stato operato un abbattimento sull'aliquota relativa all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, che tuttavia giudica insufficiente, ritenendo che al riguardo ci si potesse avvicinare maggiormente all'esenzione; sottolinea come non risulti del tutto persuasivo l'aumento dell'aliquota proposto per tutti gli altri immobili, soprattutto in considerazione del fatto che la metà del relativo gettito va allo Stato; riconosce il fatto che rispetto al regime ICI, quanto al gettito di competenza comunale, ci sia una riduzione del 1 per mille, ma sottolinea che a fare la differenza sono soprattutto i moltiplicatori delle rendite catastali, i quali sono stati pesantemente aumentati; osserva che detto considerevole aumento poteva essere compensato riducendo ulteriormente le aliquote IMU ipotizzate, suggerendo una determinazione nella misura del 2,0 per mille, e del 7,6 per mille, rispettivamente per l'abitazione principale e per tutti gli altri immobili, soprattutto in considerazione dello stanziamento in bilancio di euro 35.000 per accertamenti ICI; prosegue osservando altresì che detto aumento dei moltiplicatori delle rendite catastali poteva peraltro essere compensato facendo ricorso all'avanzo risultante dal conto consuntivo 2011; conclude facendo rilevare di non condividere l'impostazione adottata in ordine alla determinazione delle aliquote IMU, che - a suo dire - potevano essere fissate al 2 per mille e al 7,6 per mille, rimarcando che la stessa non risulta essere stata oggetto di confronto con la minoranza, nonostante la piena disponibilità in tal senso;
- il Sindaco, il quale fa rilevare, che in base alle stime effettuate, già con l'aliquota del 2,5 per mille solo in pochi dovranno pagare l'IMU sull'abitazione principale; fa presente che l'aliquota del 8,8 per mille proposta per tutti gli altri immobili è frutto di appositi calcoli effettuati congiuntamente al responsabile del servizio finanziario, in base ai quali non risultava possibile determinarne una inferiore;
- il consigliere Dellavesa, il quale chiede se sia possibile qualificare quale pertinenza dell'abitazione principale più di un fabbricato appartenente alla medesima categoria catastale (C2, C6 e C7);
- interviene il Segretario comunale, il quale fa rilevare che la legge prevede che il contribuente può considerare come pertinenza dell'abitazione principale soltanto un'unità immobiliare per ciascuna categoria catastale, fino ad un massimo di tre pertinenze appartenenti ciascuna ad una categoria catastale diversa, espressamente indicata dalla norma;
- il consigliere Cremona, il quale chiede al Sindaco di indicare la differenza che una variazione di un punto per mille delle aliquote IMU comporterebbe in termini di gettito IMU;
- il Sindaco, il quale risponde dando lettura di alcuni dati relativi ad apposite stime di gettito IMU, calcolate ipotizzando la determinazione di diverse aliquote IMU, al fine di addivenire alla formulazione dell'ipotesi proposta;
- il consigliere Cremona, il quale conclude ribadendo di non condividere l'impostazione adottata in ordine alla determinazione delle aliquote IMU, anche in considerazione del gettito potenzialmente derivante dall'accertamento ICI previsto in bilancio.

Terminata la discussione;

All'esito della votazione palese, resa per alzata di mano, con il seguente risultato:

presenti: 12

Favorevoli: n. 8

Contrari: n. 4 (Cremona, Mazzino, Dellavesa, Gerbino);

Astenuti: =

DELIBERA

- Di approvare le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicare nel 2012, nelle seguenti misure:

- per l'abitazione principale e le sue pertinenze: una diminuzione dal 4 per mille al 2,5 per mille, mantenendo invariata la detrazione di € 200,00 (rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione ad abitazione principale); la detrazione è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00
- per gli immobili agricoli strumentali: viene mantenuta invariata l'aliquota del 2 per mille
- per tutti gli altri immobili: un aumento dal 7,6 per mille all'8,8 per mille
- il valore delle aree edificabili viene mantenuto nelle misure stabilite con deliberazione G.C. n. 8 del 25/1/2006 ai fini del pagamento dell'ICI come segue:

1. Aree residenziali di completamento	€ mq.	30,00
2. Aree residenziali di nuovo impianto	€ mq.	24,00
3. Aree insediamenti produttivi e artigianali	€ mq.	17,00

- Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze nei termini e con le modalità previste dalle disposizioni vigenti;

Successivamente, all'esito di distinta votazione palese, resa per alzata di mano, con il seguente risultato:

presenti: 12 favorevoli: 12 astenuti: = contrari =

DELIBERA

- di rendere la medesima immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000.

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e/o contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/8/2000 n. 267.

Il responsabile del servizio
Stefania Grassullo

Il responsabile servizio finanziario
Liviana Righetti

=====

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Gaudenzio Sarino

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Vinciguerra

Relazione di pubblicazione e dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune, nelle forme di legge, per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 16/6/2012

Trascorso il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra riportata, la medesima è definitivamente esecutiva, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 3, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Vinciguerra

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Tornaco 31/5/2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Giuseppe Vinciguerra